

LE INFRASTRUTTURE

Scheda di sintesi

*Filippo Donati**

Una situazione di crisi economica come quella che stiamo attualmente passando, il tema delle infrastrutture è inevitabilmente destinato a suscitare un sempre maggiore interesse. La realizzazione di opere infrastrutturali, infatti, rappresenta un decisivo fattore di stimolo della crescita economica sia per l’incidenza positive sul PIL e sull’occupazione delle attività connesse con la realizzazione di grandi opere, sia per gli effetti positivi che le infrastrutture producono sull’economia nel suo complesso.

La classifica stilata dal World Economic Forum per il 2008-09, sulla base di indicatori quantitativi e qualitativi, pone tuttavia l’Italia al 54° posto nel comparto delle infrastrutture su 134 Paesi analizzati. Quali sono gli ostacoli che, in Italia, ritardano lo sviluppo effettivo delle infrastrutture?

Il primo ostacolo è costituito dalla complessità delle procedure amministrative necessarie alla realizzazione e la messa in esercizio delle infrastrutture. La pluralità e la delicatezza degli interessi pubblici di cui occorre tenere conto (la corretta gestione del territorio, la tutela dell’ambiente e del paesaggio, la protezione delle risorse idriche, forestali, naturalistiche, la salute e la sicurezza, ecc.) incide evidentemente sui procedimenti amministrativi, che risultano generalmente complicati e talvolta troppo lenti.

Un secondo ostacolo è costituito dalla scarsità delle risorse finanziarie pubbliche disponibili, che tende ad accrescersi in periodi di crisi. La crescente difficoltà che i soggetti pubblici incontrano nel finanziare infrastrutture volte a soddisfare interessi generali, rende spesso necessario il ricorso al capitale privato, mediante valorizzazione delle varie forme di partenariato pubblico privato (PPT), ed in particolare al *project financing*.

Per stimolare la realizzazione di infrastrutture da parte dei privati attrarre gli investitori e ad incentivare il ricorso al PPA occorre tuttavia garantire un quadro di strumenti e di regole certe. La chiarezza e la stabilità del quadro normativo e amministrativo di riferimento, pertanto, rappresenta un presupposto indispensabile per convincere i privati a investire nella realizzazione di infrastrutture.

In questo mio intervento non affronterò il tema relativo alle procedure amministrative volte a consentire la realizzazione e l’esercizio delle infrastrutture. Questo tema è stato in parte già affrontato dai relatori che si sono occupati delle problematiche relative all’edilizia e all’urbanistica e delle infrastrutture energetiche.

Cercherò invece di svolgere alcune considerazioni sulle concessioni di lavori pubblici e sugli strumenti volti a garantire l’affidamento dei soggetti che investono risorse (pubbliche o private) nella realizzazione di infrastrutture.

*Università di Firenze.